

INFORMAZIONI PER I GENITORI

Cari genitori e tutori di bambini/e che frequentano le scuole,

Nella nostra lettera del 22 ottobre 2020 abbiamo dato informazioni sulla gestione del coronavirus nelle scuole di Offenbach. Da allora i casi di infezione nella nostra città e in tutta la Germania sono aumentati in maniera esponenziale. È per questo motivo che l'Ufficio igiene comunale (Stadtgesundheitsamt) ha limitato ulteriormente le lezioni nelle scuole dopo il ritorno dalle vacanze estive. Inoltre, nelle condizioni attuali non viene più eseguito il tracciamento dei contatti nelle scuole.

Introduzione delle limitazioni:

Il 27 ottobre l'Ufficio igiene comunale ha fatto scattare il livello 2 degli scenari di pianificazione per l'organizzazione delle lezioni nell'anno scolastico 2020/21 (piano sanitario (Hygieneplan) 6.0 del Ministero della Cultura dell'Assia). Fino a nuova ordinanza, le lezioni hanno luogo solamente in gruppi fissi. Fanno eccezione, per motivi organizzativi, le lezioni di religione ed etica, della seconda e della terza lingua straniera e i corsi opzionali (Wahlpflichtunterricht). Inoltre le lezioni in gruppi misti hanno luogo solamente per preparare gli esami finali nelle materie tedesco, matematica e inglese per le classi 9 e 10. Le lezioni di lingua tedesca (herkunftssprachliche Unterricht) e i corsi preparatori (Vorlaufkurse) sono sospesi nel caso in cui si faccia lezione a studenti di più scuole e/o anni insieme.

Nel frattempo è stato anche introdotto l'obbligo di mascherina durante le lezioni e nel tempo pieno (Ganztagsbetreuung) delle scuole elementari (a partire dall'età di sei anni). Questo vale soprattutto per il corpo docente e il personale di assistenza. L'attività sportiva può essere praticata esclusivamente all'aperto e senza che vi sia contatto, tuttavia è possibile proseguire i corsi di nuoto. È inoltre possibile continuare ad asciugare i capelli con il phon impostato sulla temperatura più calda. Al momento queste limitazioni saranno in vigore fino all'inizio delle vacanze natalizie.

Introduzione del modello di scambio (Wechselmodell):

A causa dell'aumento costante di casi di coronavirus, a partire dal 16 novembre l'Ufficio igiene comunale annuncerà il livello 3 del piano sanitario 6.0 per l'organizzazione delle lezioni nelle classi secondarie II (Sekundarstufen II) e negli istituti professionali (berufliche Schulen). Nelle classi coinvolte avviene uno scambio tra didattica in presenza e a distanza. Con didattica a distanza si intende il fatto di imparare da casa (ad esempio tramite mezzi informatici o materiale didattico progettato appositamente). In questo modo è possibile costituire gruppi di studenti più piccoli per le lezioni e aumentare il distanziamento in classe. Inoltre le scuole possono interrompere le offerte formative aggiuntive (ad esempio le attività extracurricolari (Arbeitsgemeinschaften)) e organizzare l'intervallo a orari scaglionati.

Obbligo di indossare un dispositivo che copra naso e bocca:

Tutti gli studenti e le studentesse, così come il corpo docente e il personale di assistenza, a partire dalle scuole elementari e negli istituti professionali devono indossare una mascherina di stoffa (Alltagsmaske):

durante le lezioni

ovunque all'interno degli edifici scolastici

durante il doposcuola (Nachmittagsbetreuung)

Le pause per fare merenda all'interno delle classi sono consentite solamente in caso di areazione adeguata e distanziamento minimo di 1,5 metri. L'obbligo di indossare una mascherina (Mund-Nase-Bedeckung, MNB) va dai sei anni in su. Nei casi in cui gli studenti e le studentesse non siano in grado di indossare la mascherina, è compito delle scuole trovare soluzioni individuali per fare lezione a distanza e con paratie

oppure in ambienti diversi. Nel caso in cui questo non sia possibile, anche questi studenti e studentesse possono passare alla didattica a distanza.

Vi preghiamo di notare che, nel frattempo, la regione dell'Assia non consente più di utilizzare le visiere di plastica (Plastikvisiere) in sostituzione delle mascherine! Le scuole hanno l'incarico di introdurre delle "pause da mascherina" all'aperto. A necessitare di queste pause sono soprattutto gli studenti e le studentesse più giovani. È importante che tra loro sia mantenuta una distanza di almeno due metri. Sono escluse dall'obbligo di indossare la mascherina le classi con meno di 10 studenti, i quali non siano in grado di indossare una mascherina di stoffa a causa di una disabilità. In questi casi, considerati di assoluta eccezionalità, il corpo docente a volte può sostituire la mascherina con una visiera in modo da poter comunicare con questi studenti.

Siamo a conoscenza del fatto che l'obbligo della mascherina durante le lezioni è un tema controverso e che non trova d'accordo alcuni genitori. Ma vi preghiamo di riflettere su questo: una mascherina di stoffa è il mezzo più potente per proteggersi da un contagio reciproco.

Motivazioni per l'obbligo di indossare la mascherina

La situazione attuale con un alto numero di contagi ha come conseguenza che, in molti casi, l'Ufficio igiene non è più in grado di garantire il tracciamento dei contatti. Quindi il compito di interrompere la catena dei contagi adesso spetta alle persone minacciate dal coronavirus.

In base alle conoscenze scientifiche attuali, i bambini non sono particolarmente in pericolo perché di solito sono asintomatici o sviluppano sintomi lievi.

Di solito i bambini si contattano difficilmente tra loro. L'esperienza dell'Ufficio igiene nelle scuole di Offenbach conferma questa tesi.

L'obbligo di indossare la mascherina protegge i bambini gli uni dagli altri. Aiuta a ridurre il carico di lavoro dell'Ufficio igiene nelle scuole perché i bambini non devono più rimanere in quarantena senza che ve ne sia la necessità.

Gestione delle infezioni a scuola:

Finora il Comune ha voluto risparmiare il più possibile gli studenti più giovani dall'obbligo di indossare la mascherina, anche perché per alcuni può essere fastidiosa se indossata per molte ore. Nel caso in cui uno studente fosse classificato come contatto stretto, poiché nella sua famiglia era stato accertato un caso di infezione, per sicurezza venivano rimandati a casa anche molti altri studenti o insegnanti, spesso addirittura tutta la classe, anche se non vi era stato un contatto stretto e diretto con il familiare contagiato del bambino. Spesso i bambini venivano addirittura sottoposti ai test, nonostante il pericolo di contagio sia estremamente basso tra i bambini. Finora a Offenbach sono stati davvero pochi i casi in cui si è verificato un contagio all'interno delle scuole.

Per l'Ufficio igiene il tracciamento dei contatti nelle scuole era un lavoro estremamente lungo. A questo si aggiungono i rallentamenti riguardanti la capacità di eseguire i test. Con più di 200 nuove infezioni alla settimana non è più possibile garantire i test per tutti i casi. Il Comune ha messo a disposizione molti dipendenti in più e creato anche nuovi posti di lavoro. Ma, a causa dell'aumento dei casi anche negli ospedali, ora questi dipendenti devono concentrarsi sul tracciamento delle catene dei contagi che riguardano gli anziani e i gruppi a rischio, chiaramente più esposti al pericolo. Anche i test devono essere tenuti a disposizione principalmente per queste persone. Per proteggere la vita di tutti viene data priorità ai gruppi a rischio, ai quali di solito gli studenti non appartengono.

Ma le nuove disposizioni e l'obbligo di indossare la mascherina presentano dei vantaggi anche per Lei e per Suo/a figlio/a: se durante la lezione tutti gli studenti e le studentesse indossano una mascherina, studenti e docenti si proteggono al meglio gli uni dagli altri. Con l'obbligo di indossare la mascherina non è più necessario che i bambini vadano in quarantena per sicurezza. Possono continuare a prendere parte alle lezioni: un aspetto importante per la formazione di Suo/a figlio/a e per i genitori che lavorano. Un altro vantaggio è a favore dei fratelli e delle sorelle dei bambini che sono in una classe dove si è verificato un caso di coronavirus. Finora, in base alle disposizioni in vigore in Assia, questi avevano il divieto di frequentare le lezioni. Ora il divieto non è più valido e fratelli e sorelle di questi bambini non devono più restare a casa.

Per la gestione delle infezioni a scuola questo significa che: se uno studente contagiato entra in contatto con altri studenti e tutti indossano la mascherina, non vi sono contatti stretti di tipo 1 (KP1) proprio grazie all'utilizzo della mascherina. Quindi, in base ai criteri scientifici stabiliti dal Robert Koch Institut, gli studenti sono solamente contatti di tipo 2 (KP2). I contatti di tipo 2 non devono rimanere in quarantena, di conseguenza gli studenti e le studentesse possono continuare a frequentare le lezioni.

Importante: in questi casi l'Ufficio igiene non organizzerà più test! Non è possibile richiedere alle scuole di eseguirli. Solamente in caso di comparsa di sintomi tipici del coronavirus è bene informare il proprio pediatra/medico di famiglia e tenere a casa Suo/a figlio/a.

Resta invariato quanto segue: chi è contagiato o è un contatto di tipo 1 (KP1), perché ad esempio il padre o la madre sono risultati positivi, deve mettersi immediatamente in quarantena per 14 giorni e sottoporsi al test nel caso in cui non l'abbia già fatto.

Informazioni su quarantena e risultati dei test:

Quando l'Ufficio igiene riceve un risultato positivo al test da parte del laboratorio, la persona interessata viene contattata e messa in quarantena per 14 giorni. Di solito viene effettuata prima una telefonata per informare rapidamente la persona, che a sua volta può informare i propri contatti. Si viene contattati in base ai dati registrati sulla tessera sanitaria (Gesundheitskarte) e al numero di telefono e all'indirizzo email indicati. Di solito la notifica arriva entro due giorni. In caso di dati di contatto incompleti, è prima necessario fornire quelli corretti. Chi è in attesa di una risposta per email deve assolutamente controllare la cartella della Posta Indesiderata per verificare se la notifica dell'Ufficio igiene sia stata archiviata lì. Infine arriva per posta il cosiddetto provvedimento di separazione (Absonderungsverfügung). Tutti i contatti stretti (KP1) devono rimanere in quarantena tanto a lungo quanto le persone risultate positive al test. La quarantena continua a essere sempre valida per tutte le persone che vivono nella stessa casa della persona risultata positiva al test (coinquilini, familiari).

Se un bambino, sua madre o suo padre sono risultati positivi al test, vengono rintracciati gli altri contatti del bambino a scuola e nella sfera provata. In base alla situazione e al grado di rischio, l'Ufficio igiene decide poi chi deve sottoporsi alla quarantena. Tuttavia non è più possibile eseguire i test sui bambini perché non ve ne è più la capacità e i test disponibili sono necessari per le persone particolarmente in pericolo appartenenti ai gruppi a rischio.

- Se il bambino che frequenta la scuola è risultato positivo al test, deve restare in quarantena per 14 giorni. L'inizio della quarantena coincide con il giorno in cui è stato eseguito il test. Se non presentano sintomi, gli altri bambini della classe non devono mettersi in quarantena o eseguire i test.

- Se il bambino è semplicemente un contatto di un caso positivo all'interno della propria famiglia, resta a casa. Gli altri bambini della classe continuano a frequentare le lezioni.

Suo/a figlio/a ha fatto il test?

- Se il test è positivo, l'Ufficio igiene comunale La contatterà telefonicamente per dare le informazioni necessarie. Poi Suo/a figlio/a e tutte le persone del nucleo familiare dovranno restare in quarantena a casa per 14 giorni. Se Suo/a figlio/a era già in quarantena, il periodo di quarantena verrà prolungato.
- Se non si riceve nessuna telefonata entro 2-4 giorni dal test, solitamente significa che il risultato è negativo.
- È importante ricordare quanto segue: **i contatti di una persona risultata positiva al test, a loro volta risultati negativi dopo il test, devono comunque rimanere in quarantena per 14 giorni** poiché la malattia potrebbe insorgere anche alcuni giorni dopo aver eseguito il test.
- Se Suo/a figlio/a dovesse sviluppare dei sintomi dopo essere risultato/a negativo/a al test, è necessario contattare l'Ufficio igiene per email (hit.gesundheitsamt@offenbach.de) ed eventualmente anche il Suo pediatra/medico di famiglia.

Suo/a figlio/a è un contatto?

- Suo/a figlio/a deve restare a casa per 14 giorni. Se durante questo periodo non vi sono sintomi, la quarantena termina dopo 14 giorni. A quel punto Suo/a figlio/a può tornare a scuola o all'asilo.
- Ne caso in cui Suo/a figlio/a sviluppi i sintomi tipici del coronavirus durante la quarantena, è necessario contattare l'Ufficio igiene (hit.gesundheitsamt@offenbach.de) e il Suo pediatra/medico di famiglia per avere indicazioni sul trattamento.

A eccezione dei casi citati in precedenza, La preghiamo di non contattare l'Ufficio igiene per email e per telefono. L'ufficio non è in grado di gestire l'altissimo numero di richieste e deve concentrarsi sui casi positivi e sulle relative catene dei contagi. Per motivi legati alla protezione dei dati (le informazioni di carattere sanitario sono sottoposte a un livello di protezione elevato), la linea telefonica per genitori (069 840004-567) non è autorizzata a fornire informazioni sui risultati dei test. Tali informazioni non sono a disposizione degli operatori. La linea telefonica per genitori può comunque fornire informazioni di carattere generale, ad esempio come e quando verranno eseguiti i test, come avviene la quarantena e altre informazioni di base. Tutte queste informazioni sono disponibili anche online: **www.offenbach.de/corona-elnern**.

In chiusura, Le chiediamo di avere comprensione per le numerose restrizioni e difficoltà che dobbiamo tutti affrontare a causa di questa pandemia da coronavirus e Le auguriamo di restare in salute. La preghiamo di rispettare il distanziamento tra le persone e di diminuire sensibilmente i contatti sociali in modo che possiamo superare al meglio le prossime settimane e i prossimi mesi.

Cordiali saluti


Paul-Gerhard Weiß

Responsabile

Offenbach am Main, 12 novembre 2020